

TRADIZIONI E TERRITORIO

Valle, Wilma dà voce delle cascine

La ex mondina di 87 anni è testimone di un progetto sulla Lomellina

► VALLE

Negli anni Cinquanta rischiò di essere arrestata dai poliziotti della Celere. Wilma De Giorgi, classe 1924, è l'ultima superstite di quell'epopea della risaia che ha reso celebre la Lomellina. E l'87enne ex mondina è stata scelta dalla cooperativa Curmà di Voghera come testimone del progetto "Il patrimonio immateriale delle cascine della Lomellina". Alla biblioteca comunale di piazza Corte Granda la mondariso in pensione ha raccontato di quando "mondava" il riso alle cascine Bazzana e Gargana, e di quando si è sposata a soli 23 anni. «Era terribile: dovevo la-



Wilma De Giorgi

vorare in risaia, sotto l'occhio del fattore o del fittabile, e poi integrare il misero salario con il "quarto", cioè l'ultima parte della giornata, sui terreni di un piccolo proprietario, che noi chiamiamo ciacarè», ha rac-

contato Wilma, depositaria di un immenso patrimonio di canzoni, ballate e stornelli. «Negli ultimi vent'anni abbiamo cantato in tutto il Nord Italia: al Piccolo di Milano siamo state applaudite da centinaia di persone che non sapevano niente di riso né di Lomellina», ha spiegato a Marco Cau e alla ricercatrice di Curmà. All'intervista hanno contribuito anche Marco Feccia, presidente della biblioteca "Marucchi", e un'amica di Wilma. Il progetto sulle cascine è stato finanziato da Provincia, Ecomuseo, Gal Lomellina. L'intervista a Wilma De Giorgi si andrà ad affiancare a quella dell'olevane-se Carlo Arrigone. (u.d.a.)